



http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it
Codice cliente: 8459747
Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

SABATO 5 NOVEMBRE 2016 - ANNO X - N. 295

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredi Bologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Zucchelli
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
SVENDITA TOTALE
ANCHE DEGLI ARREDI

Fondazione Carisbo
La fronda dei soci
mette Sibani alle strette
di **Marco Madonia**
a pagina 10



Basket
La Virtus boccia
il derby
di Santo Stefano
di **Luca Aquino**
a pagina 13

OGGI 13°C
Pieggi deboli
Vento: NNO 6 Km/h
Umidità: 97%
DOM LUN MAR MER
9° / 15° 8° / 15° 4° / 10° 2° / 12°
Dati meteorologici di Bologna
Dinamometri Zaccaria

Zucchelli
ARGENTI, OGGETTISTICA
E ARREDAMENTO
CORTE ISOLANI, 6/A (BO)
T. 051 222150

CORRIERE DI BOLOGNA

corrierediBologna.it



Legge urbanistica

L'IDEA DI CITTÀ MANCA ANCORA

di **Franco Farinelli**

Vi sarà tempo per tornare con la dovuta attenzione sugli aspetti tecnici della nuova legge regionale per la tutela e l'uso del territorio presentata l'altro ieri dall'assessore Donini, e di cui questo giornale ha già dato ampia informazione. Ma la lettura della bozza del progetto consente di farsi fin d'ora un'idea circa la sua filosofia, che si vuole tutta proiettata verso il futuro. Intorno al principio centrale della riduzione del consumo di suolo (che una direttiva europea impone a saldo zero al 2050) si raggruppano una serie di obiettivi, tutti in astratto ampiamente condivisibili: ridurre le previsioni urbanistiche che riguardano le aree rurali, sulle quali già insiste, sparso qua e là, quasi un quarto della superficie urbanizzata, con enorme impatto sui costi di gestione; rigenerare e riqualificare quel che già esiste; valorizzare il territorio agricolo, anche in considerazione del fatto che più dei quattro quinti delle case di campagna non hanno ormai più alcun rapporto con la coltivazione dei campi; sostenere chi vuol fare impresa; favorire la qualità dei progetti; pianificare in modo più semplice e veloce, e allo stesso tempo sollecitando i cittadini alla partecipazione; affermare le pratiche della legalità e della trasparenza.

Il programma poggia in maniera evidente su due cardini. Il primo è il definitivo abbandono del policentrismo, che nel pensiero dell'assessore Donini ha fin qui garantito lo sviluppo equilibrato e la coesione sociale, ma che ora va superato in funzione di una maggiore competitività territoriale. Il secondo consiste nell'applicazione della logica dei tagli lineari: la quota massima di espansione è fissata al 3% per ogni Comune, fatti salvi — oltre ai fabbricati agricoli — i parchi urbani e le opere pubbliche, gli ampliamenti di impianti produttivi già esistenti, i nuovi insediamenti «di interesse strategico regionale». È facile prevedere che tale ultima categoria sollevarà non poche discussioni circa la sua interpretazione.

continua a pagina 7

I DUBBI DI ARCHITETTI E INGEGNERI

Conti e lo stop al cemento «Rigenerare ora conviene»

La sindaca Isabella Conti plaude la legge della Regione, i dubbi di architetti e ingegneri sul riuso.
a pagina 7 **Corneo, Velonà**

Il caso mensa Dopo gli scontri, il Cua torna in piazza Puntoni. Blitz di Hobo durante un convegno per il Si

Fronte compatto anti collettivi

Il questore: «Liberi di manifestare, noi dobbiamo intervenire». Merola: «Polizia ok»

CONVALIDATI TRE ARRESTI

Il giudice «esilia» l'attivista Non potrà entrare in centro



Dovrà starsene lontano dal territorio di elezione del blitz del Cua. Fuori dal centro e dalla zona universitaria. È la singolare misura decisa dal giudice per uno dei tre arrestati per gli scontri in piazza Puntoni, tutti liberi in attesa del processo ma i cui arresti sono stati convalidati. Obbligo di firma per un altro attivista.
a pagina 5 **Rotondi**

Merola loda l'operato della polizia all'università: «Sta lavorando molto bene e mi auguro si comprenda che è inutile insistere con comportamenti illegali e che danno fastidio all'intera cittadinanza». E il questore Coccia ribadisce la linea della fermezza: «Se loro impattano sui reparti, i reparti rispondono».

Parole che devono suonare come di sfida per il collettivo Cua, che annunciano una nuova settimana di azioni contro il caro mensa all'università. Intanto ieri, l'ateneo è stato teatro di un altro blitz, stavolta del collettivo Hobo. Alcuni militanti hanno interrotto un dibattito a Giurisprudenza sul referendum organizzato dagli «studenti di sinistra per il Si», strappando il microfono ai relatori.
a pagina 5 **Centuori**



IL SEGRETARIO DEM

Il Pd condanna «gli squadristi» Critelli: «Bene la repressione»

a pagina 5

L'EX PRESIDE DI MEDICINA

Landini e l'Ateneo «Mi chiamavano bambina o quella con la sottana»

di **Marina Amaduzzi**

«**M**aria Paola Landini è stata la prima donna in Italia a diventare preside di Medicina, e ora è tra le poche ad essere stata nominata direttore scientifico di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (il Rizzoli). «Mi chiamavano "quella con la sottana" oppure alle prime riunioni nazionali mi davano della "bambina", ricorda. Sa bene quanto sia difficile farsi largo in un Ateneo, ma anche in un Paese, in cui gli uomini fanno sempre più carriera delle donne. «La parità di genere — assicura — è un processo inevitabile, è solo questione di tempo».
a pagina 7

TRAFFICO E PEDONALIZZAZIONI L'ASSESSORE: ANDIAMO OLTRE I T DAYS, AREE SENZA AUTO ANCHE FUORI DALLE MURA



Le nuove Zap di Priolo «Mai più bus esclusi»

L'assessore comunale alla Mobilità Irene Priolo immagina una pedonalità a macchie di leopardo, «permanente se ci sono le condizioni» e capace di estendersi in qualche caso fuori dalle mura. Il modello è

Padova, dove ci sono «grandi zone pedonali frammentate», che prevedono «zone di transito del trasporto pubblico». «Non ritorniamo agli errori del passato», avverte Priolo.
a pagina 2

IDEE & INCHIESTE

IL NODO ACCESSIBILITÀ DISABILI, 8.000 PASS ORA IL COMUNE FA IL CENSIMENTO

Il Comune promette un «censimento» di tutti i disabili residenti nella zona T per garantire l'accesso alle abitazioni in occasione dei T days. Si punta sulle navette. I pass disabili in città sono 8.000.
a pagina 2

I DATI UN'AUTOMOBILE OGNI DUE ABITANTI NUOVO BOOM

I bolognesi non rinunciano all'auto: nell'ultimo anno, complice la ripresa economica, ne sono state acquistate duemila in più. La media sotto le Due Torri adesso è di una macchina ogni due abitanti.
a pagina 3 **Giordano**

Comunale, Golinelli «chiama» i privati

L'imprenditore: «C'è chi può farsene carico». Il ministero a Sani: «La politica non c'entra»

ANGELICA FESTIVAL

La musica che cura anima e corpo

di **Helmut Failoni**

Si intitola «Cell Melodies» il progetto di Carlo Ventura in prima assoluta con Milford Graves e Bergonzoni.
a pagina 15

Marino Golinelli rilancia l'appello di Sani: «I privati investano nel Teatro Comunale. È una questione di responsabilità etica». L'imprenditore filantropo, che ha appena aperto un Trust a favore della Fondazione lirica, esorta: «La cultura è una visione di futuro per una società migliore. Bologna è ricca e deve farsene carico».

Intanto il ministero risponde al sovrintendente: «La commissione che determina il Fus è indipendente, la politica non c'entra».
a pagina 17 **Cavina**

Figurine di **Luca Bottura**

Priorità

Priolo: «Mai più zone pedonali senza bus». Festeggerò facendomi una bistecca di montone, ma vegana.

NUOVE
COLLEZIONI



TASSO ZERO
TAN e TAEG 0%

STOSA Store
Bologna

Promozione GuSTOSA D'AUTUNNO

- Finanziamenti tasso zero TAN 0 TAEG 0
- Top in okite in promozione
- Elettrodomestici ad 1€

APERTI DOMENICA POMERIGGIO
www.stosabologna.it

Bologna Uscita 3 tang.
Via Porsettana Vecchia 7/2 - Tel. 051 - 726183

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IDATI
UN'AUTOMOBILE
OGNI DUE ABITANTI
NUOVO BOOM**

I bolognesi non rinunciano all'auto: nell'ultimo anno, complice la ripresa economica, ne sono state acquistate duemila in più. La media sotto le Due Torri adesso è di una macchina ogni due abitanti.

a pagina 3 **Giordano**

Ma in città le macchine aumentano Duemila in più nell'ultimo anno

I bolognesi non rinunciano all'auto e, dopo la grande crisi, tornano a comprarla. La media sotto le Due Torri è di una ogni due abitanti. Il 17,5% non è inquinante

Cinque anni di «cura» dell'ex assessore alla Mobilità, Andrea Colombo, e il primo mandato del sindaco Virginio Merola, caratterizzati dalla forte spinta alla pedonalità e alla mobilità ciclabile, non hanno raggiunto l'obiettivo sperato. Almeno non stando ai numeri delle auto, che a Bologna aumentano anziché diminuire.

Dati Aci alla mano, nel 2015 sotto le Due Torri è dunque cresciuto il numero di auto e moto iscritte al Pubblico registro automobilistico (Pra) e sono anche riprese con un buon andamento le prime immatricolazioni. E c'è di più, perché sia per numero totale di veicoli che per autovetture, le performance di Bologna e della provincia sono peggiori rispetto a quelle regionali e nazionali. Aspetti positivi e luci in un contesto piuttosto plumbeo riguardano le statistiche legate alla tipologia dei veicoli in circolazione: in generale sono più moderni e meno inquinanti rispetto al contesto italiano.

La fotografia è stata scattata dal settore statistica di Palazzo d'Accursio, che ha appunto

elaborato i dati dell'Aci. Ecco l'estrema sintesi: il numero di veicoli totali presenti nel Pra alla fine del 2015 era di 278.397 (2.741 in più rispetto al 2014), di questi 198.942 sono automobili (2.118 in più rispetto al 2014, circa l'1%) e 54.588 motocicli con una variazione in aumento dello 0,6%. Per quanto riguarda le prime iscrizioni il quadro generale presenta una crescita a doppia cifra con quasi 18.000 unità (+15,2%), che riguardano soprattutto le automobili (circa 14.000 con un aumento del 17,8%) e più contenuto quello delle altre tipologie.

Dal Comune si sottolinea come il 2015 rappresenti un anno di conferma di un andamento di crescita per auto e moto che era già parzialmente ripreso dal 2014 dopo gli anni bui iniziati con la crisi economica del 2009. A parziale discolora vengono anche citate statistiche riguardo una maggiore presenza in città di mezzi meno inquinanti rispetto al passato, e un tasso di motorizzazione cittadino basso in confronto alle altre grandi città italiane e agli altri Comuni della provincia. In effetti, se-

condo la ricerca, Bologna ha un tasso di motorizzazione pari a 51,5 auto ogni 100 abitanti (in piccolo rialzo anche questa voce), più contenuto rispetto a quelli di Comuni confinanti: Granarolo, Castenaso e Calderara di Reno (amministrata dall'attuale assessore al traffico, Irene Priolo) sono tutti sopra il 66, anche se il tasso più elevato è a Camugnano (73,6 autovetture ogni 100 abitanti). Non se la passano meglio Monghidoro, Loiano, Grizzana Morandi e Gaggio Montano tutti segnati in rosso nella mappa della provincia.

In generale l'area della Città metropolitana registra 58,7 auto per 100 abitanti. Ampliando lo sguardo ai confini nazionali, le Due Torri per tasso di motorizzazione sono dodicesime rispetto alle altre grandi città, alla pari con realtà come Milano e Firenze. Andando a guardare più da vicino le caratteristiche del parco veicolare bolognese si scopre



Peso: 1-2%,3-38%



che in generale è più moderno rispetto a quello nazionale. Secondo il dossier del Comune in Italia è ancora elevata la percentuale di auto circolanti in classe inferiore all'Euro 4 (44,8%), mentre a Bologna sono il 32,1% del totale. Sotto le Due Torri inoltre quasi un'auto su tre è Euro 5 o Euro 6 (31,2%) contro il 22,9% nazionale.

Interessante notare anche come il 50,3% delle auto bolognesi sia alimentato a benzina, un dato in forte diminuzione: dal 2005 al 2015 il calo è stato del 30,9%. E significativa-

mente superiore rispetto al resto d'Italia è la quota di auto a metano o Gpl, che in città nel 2015 è stata pari al 17,5% (a livello nazionale si ferma all'8,1%). Facendo un confronto nel tempo uguale a quello fatto con le auto a benzina, si scopre che negli ultimi dieci anni le auto diesel sono aumentate del 38,3%, quelle a Gpl sono triplicate e quelle a metano sono raddoppiate. Poco spazio invece per le ibride e le elettriche che insieme sono poco più di 2.000 (1% del totale, ma in Italia sono lo 0,2%).

Per quanto riguarda i motocicli, in città 4 su 10 sono in classe Euro 3.

Mauro Giordano

278.397

Il numero dei veicoli di tutte le tipologie iscritti oggi sotto le due torri, 2.741 in più rispetto all'anno precedente

198.942

È invece l'attuale numero delle sole automobili, cioè 2.118 in più rispetto al 2014, pari a una crescita dell'1,1%

51,5

Il tasso di motorizzazione di Bologna (ogni 100 abitanti), un tasso di poco superiore a quello di altre grandi città come Milano (51) e Firenze (50,7)

La scheda

- La fotografia dei veicoli dei bolognesi è stata scattata dall'ufficio statistica di Palazzo d'Accursio, che ha elaborato i dati dell'Ac

- Il dato che emerge è che, superati gli anni peggiori della crisi, i bolognesi hanno ripreso a comprare auto, nonostante le politiche degli ultimi anni siano state segnate da una vera e propria guerra al traffico privato

- Di buono però c'è che a Bologna aumentano tutte le auto che non



Peso: 1-2%,3-38%